ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Elisoccorso notturno, Pietrucci e Paolucci: Verì studi la geografia dell’Abruzzo

11 Novembre 2026



“L’assessora Verì dovrebbe conoscere meglio la geografia della regione che amministra. Il massiccio del Gran Sasso interessa tre province abruzzesi: L’Aquila, Teramo e Pescara. Ma soprattutto dovrebbe comprendere che il drammatico incidente sul Monte Camicia è stato richiamato come esempio concreto delle difficoltà che possono presentarsi nelle operazioni di soccorso in montagna, non certo per rivendicare un servizio a beneficio di un solo territorio. Il nostro obiettivo è garantire un elisoccorso efficiente, moderno e capace di intervenire anche nelle ore notturne in tutto l’Abruzzo”.

Lo dichiarano i consiglieri regionali del Partito Democratico Pierpaolo Pietrucci e Silvio Paolucci, replicando alle dichiarazioni dell’assessora regionale alla Sanità Nicoletta Verì sull’avvio della sperimentazione notturna dell’elisoccorso, annunciata dopo il complesso intervento di recupero di un alpinista ferito sul Monte Camicia.

“L’assessora afferma che alla Regione sta a cuore tutto l’Abruzzo e non soltanto il Gran Sasso. Una precisazione francamente incomprensibile, perché nessuno ha mai sostenuto il contrario. Semmai è proprio la Regione a dover dimostrare, con gli investimenti e con l’organizzazione dei servizi, di avere davvero a cuore tutti i territori. E anche se la questione riguardasse esclusivamente la provincia dell’Aquila, questo non renderebbe meno urgente il problema. Parliamo di una provincia che presenta una delle maggiori complessità orografiche della regione, con territori montani, aree interne, centri abitati distanti e collegamenti spesso difficili. Sono proprio queste caratteristiche a rendere necessario un sistema di emergenza particolarmente efficiente, non a giustificare servizi inferiori. La sicurezza dei cittadini non può dipendere dalla provincia nella quale vivono o dal luogo nel quale si verifica un incidente. Garantire prestazioni adeguate alle diverse caratteristiche dei territori è una responsabilità fondamentale della Regione”.

Pietrucci e Paolucci tornano quindi sulle criticità denunciate nelle scorse settimane riguardo alla gestione dell’elisoccorso regionale.

“Da tempo chiediamo chiarezza sugli affidamenti, sull’organizzazione delle basi, sulle abilitazioni per le operazioni speciali e sull’attivazione del volo notturno. Abbiamo sollevato pubblicamente queste questioni e interessato anche le Procure della Repubblica attraverso appositi esposti.

È anche grazie alle nostre continue pressioni pubbliche e alle iniziative intraprese per fare chiarezza che la Regione è stata costretta a confrontarsi con problemi sui quali, fino a oggi, non abbiamo ricevuto risposte soddisfacenti. Senza questa attenzione, temiamo che molte delle criticità denunciate sarebbero rimaste ancora una volta senza seguito. Prendiamo atto dell’annuncio della sperimentazione notturna, ma non possiamo considerarlo sufficiente. Dove sono le risorse? Quali sono i tempi? Quando il servizio sarà effettivamente operativo e quando verrà esteso alla base dell’Aquila? E soprattutto, quali garanzie vengono offerte sull’efficienza complessiva del servizio e sulla trasparenza delle procedure di affidamento? Non basta annunciare una sperimentazione: occorre assicurare che il sistema di elisoccorso sia organizzato per rispondere tempestivamente alle emergenze, con personale adeguatamente formato, mezzi idonei e procedure amministrative chiare e verificabili. Sono queste le risposte che chiediamo, non dichiarazioni polemiche nei confronti di chi esercita il proprio ruolo di controllo e denuncia”.

“La Regione ha il dovere di assicurare un servizio di elisoccorso all’altezza delle necessità dell’intero territorio abruzzese, con particolare attenzione alle aree nelle quali la complessità geografica rende gli interventi più difficili. Efficienza del servizio, trasparenza delle procedure, risorse adeguate e tempi certi: sono questi i quattro impegni che chiediamo alla Giunta Marsilio. Il volo notturno non deve diventare l’ennesimo annuncio. La Giunta Marsilio stanzi le risorse necessarie, definisca un cronoprogramma pubblico e garantisca che la sperimentazione si traduca in un servizio realmente operativo per tutti gli abruzzesi”, concludono Pietrucci e Paolucci.